

# ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI"



Via Enrico Fermi, 4 - 33051 Aquileia (UD) - C.F. 90020590304

☎ 0431 916941 - 🌐 <https://icaquileia.edu.it>

✉ [udic84600d@istruzione.it](mailto:udic84600d@istruzione.it) - [udic84600d@pec.istruzione.it](mailto:udic84600d@pec.istruzione.it)



*Veleggiare insieme*

Gentilissime famiglie delle alunne e degli alunni dell'I.C. Don Lorenzo Milani,

ho pensato molto a come iniziare questa lettera e non è facile trovare il modo giusto per parlare di scuola in questo momento. Quello che sinceramente mi sento di dire è che vorrei far sentire la vicinanza mia e di tutto l'Istituto a tutte quelle famiglie, di cui mi arrivano notizie attraverso i docenti, che non possono assistere i loro cari che si trovano, per diverse ragioni, ricoverati nelle strutture ospedaliere. Considero questa impossibilità di poter aver vicini i propri familiari e la negazione dell'ultimo saluto a chi ci sta lasciando, una "brutalità" inimmaginabile di fronte alla quale ogni altro discorso risulta "futile".

Voglio subito scusarmi con voi. Mi scuso perché, come scuola, non eravamo pronti all'eventualità di una didattica a distanza così prolungata, mi scuso perché non riusciamo a raggiungere tutte le famiglie, mi scuso perché forse abbiamo aggiunto difficoltà in questo momento difficile.

Quando si parla di didattica a distanza, anche nei mass-media nazionali, si sentono opinioni che vanno dall'osannazione della scuola che sta cercando in tutti i modi di mantenere viva l'attenzione degli studenti alla deprecazione della didattica on line che mette in "subbuglio" le famiglie.

Vorrei che tutti noi mantenessimo uno sguardo lucido su questo. La didattica a distanza, organizzata in situazione emergenziale, amplifica le discrepanze tra gli studenti, tra le famiglie ed anche tra i docenti, però è l'unico modo in questo momento di mantenere il dialogo educativo.

Se questa pandemia fosse avvenuta 30 anni fa, ora saremmo in casa senza possibilità alcuna di interagire gli uni con gli altri. Riteniamoci, pur nell'estrema eccezionalità e drammaticità degli eventi che stiamo vivendo, privilegiati a poter disporre di questi mezzi.

Quindi, vi prego di scusare se ci sono troppi compiti, se vi si chiedono fotocopie (che non si possono fare perché non tutti abbiamo, me compresa, una fotocopiatrice a casa), se il collegamento on-line avviene in orari in cui il computer di casa è impegnato per il lavoro agile dei genitori o per altri figli. Mi dispiace anche che pensiate che si faccia troppo poco. Anche i docenti devono "aggiustare il tiro" ed è comprensibile. Nessuno poteva aspettarsi una situazione del genere.

Tutti siamo perfettibili in questo momento. Io come dirigente nello gestire questa situazione in tutti i suoi aspetti "visibili ed invisibili", i docenti nella impostazione del rapporto a distanza con gli alunni e le alunne. Sappiate però che tutto quello che stiamo facendo, lo stiamo facendo per i vostri figli e le vostre figlie. Loro sono il fine ultimo di ogni nostro sforzo.

Questo è lo spirito che anima i docenti dell'Istituto, che non smetterò mai di ringraziare per la dedizione e la passione con cui si sono buttati in questa sfida inaspettata.

Ora abbiamo bisogno di voi. Abbiamo bisogno di voi perché possiate farci da tramite con i vostri figli.

Magari in questo momento potreste pensare che ci sono cose più importanti della scuola. E' un pensiero legittimo ma non dobbiamo e possiamo indulgere in questa convinzione. Per i nostri bambini e ragazzi, a parte la salute, poche cose possono essere anteposte alla scuola. Il diritto/dovere all'Istruzione è un caposaldo della nostra Costituzione e della nostra identità culturale. La scuola scandisce da sempre il ritmo delle nostre giornate ed anche delle nostre vite. E' il cuore della nostra esistenza. Non possiamo permettere che questo cuore si fermi.

Da parte mia cercherò di fare il mio meglio affinché, in questo momento emergenziale il "diritto" all'istruzione sia comunque garantito a tutti, ma il "dovere", quello, è compito vostro. Insieme, famiglie e docenti, formiamo la comunità educante. E' una grande responsabilità che abbiamo nei confronti dei cittadini del domani che sono i vostri figli e i nostri alunni.

Ho allegato a questo messaggio un modello per la richiesta di strumenti digitali per le famiglie che avessero dei problemi. Aiutatemi ad arrivare a tutti gli studenti, il prima possibile. La scuola, ovviamente con i mezzi che potrà mettere a disposizione, cercherà di fornire degli strumenti a chi non ne dispone.

Comunque, modello a parte, vi prego di scrivermi, sempre, all'indirizzo [dirigente@icaquileia.it](mailto:dirigente@icaquileia.it) per espormi le problematiche che avete per quanto riguarda la didattica a distanza. Cercherò di rispondere a tutti. Ma vi prego, scrivetemi anche per raccontarmi cose belle, inviatemi disegni, temi dei vostri ragazzi, "pensierini" dei vostri bambini (non so se esistono ancora, quando facevo le scuole elementari li scrivevamo di continuo). Anche io in questo momento ho bisogno del vostro aiuto e di sentire dagli alunni e dalle alunne la loro convinzione che "andrà tutto bene" e soprattutto che, nonostante tutto, "sta andando tutto bene".

Ho iniziato questa lettera con le scuse e voglio finirla con i ringraziamenti.

Ringrazio tutti i docenti che hanno mostrato e mostrano ogni giorno oltre che una grande professionalità anche una immensa umanità; ringrazio in particolar modo quei docenti che si sono messi al servizio dei colleghi meno avvezzi all'uso delle tecnologie, aiutando e dando consigli. Il lavoro di squadra è sempre vincente.

Ringrazio tutte le famiglie che supportano e spronano i loro figli a continuare il dialogo educativo in questo momento di immensa difficoltà emotiva per tutti quanti. Senza di voi, in questo momento, la scuola sarebbe davvero finita.

Ringrazio il personale ATA che sta lavorando "dietro le quinte" affinché la scuola non si fermi.

Ma soprattutto vorrei ringraziare i genitori rappresentanti di classe. Se ora fossimo in teatro chiederei per voi un lungo applauso, perché veramente anche andando oltre quello che si richiede al vostro ruolo, state collaborando fattivamente affinché non resti indietro nessuno. Questo per me è segno di una comunità che è viva anche di fronte ad una situazione che sembrerebbe aver minato le basi stesse della "vita", cioè la sicurezza e la libertà. Restiamo umani, nonostante tutto.

Vi abbraccio tutti.

Il dirigente scolastico  
Alessia Cicconi

